ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione — Trieste, Mercoledì 14 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 132

Fiume, l'Italia e il Convegno di Sanremo

La Delegazione fiumana a Roma
e le trattative col Governo

Roma, 13, sera

I componenti la delegazione fiumana, venuti a Roma, mantengono un rigoroso riserbo sullo scopo preciso del loro viaggio e sull'esito delle trattative nella capitale; tuttavia basta pensare alla composizione di essa ed al momento scelto per questa visita a Roma, per comprendere che lo scopo è di una importanza eccezionale, ed oltrepassa la necessità di rimediare alle tristi condizioni economiche della città. Della delegazione fanno parte i rappresentanti di tutte le attuali autorità di Fiume: Alceste De Ambris, per il Comando; Capitano Host Venturi per i volontari fiumani; il dott. Bellasich per il Consiglio Nazionale ed il sindaco di Fiume Riccardo Gigante. Alla vigilia del convegno di Sanremo è presumibile che i rappresentanti di Fiume siano venuti a Roma per ricordare al Governo i termini dell'indeclinabile volontà fiumana ed il dovere di soddisfarla, tutelando i diritti della italianissima città.

Abbiamo parlato con alcuni delegati fiumani ed abbiamo avuto l'impressione che essi nei colloqui con i membri del Governo abbiano riaffermata la salda e costante resistenza della città ma nello stesso tempo l'opportunità e l'urgenza di troncare nel miglior modo una situazione angosciosa che specialmente dal punto di vista economico si è fatta molto difficile.

Il dott. Salvatore Bellasich, membro autorevole del Consiglio Nazionale, ci ha detto: «Noi non ci illudiamo sul risultato delle trattative dirette del Governo italiano con i jugoslavi. La Jugoslavia, minacciata nella sua unità statale appunto per le divergenze fra i serbi, i croati ed i sloveni circa il problema adriatico, ha tutto l'interesse a non transigere su di esso e lasciarlo, anzi, insoluto. Credo che anche il Governo italiano non si faccia più molte illusioni in proposito. Appunto per questo a noi preme di spianare la via per una soluzione, sia pure provvisoria e non soddisfacente del tutto, che possa dar modo alla città di riprendere la sua vita commerciale e di diminuire i suoi mali. Il porto è deserto, le industrie sono paralizzate, ogni attività è da mesi e mesi completamente impedita.

Noi del Consiglio Nazionale restiamo e resteremo sempre sulla linea di condotta ripetuta dai solenni plebisciti della popolazione fiumana, e cioè insistiamo per l'annessione di Fiume all'Italia, ma non sappiamo comprendere come il Governo italiano non abbia sentita finora la necessità (anche nel proprio interesse) di definire in qualche modo la questione, accettando ed attuando una delle formule di cui s'è tanto parlato, compresa la formula Nitti. Ripeto, il Consiglio Nazionale di Fiume non accetta alcuna di queste formule, ma è evidente che sarebbe diminuita, almeno in parte, la gravità della situazione attuale se l'on. Nitti ci riconoscesse fin d'ora il diritto di erigere Fiume in Stato autonomo e sovrano con la continuità territoriale e con la disponibilità del porto e della ferrovia.

L'Italia dovrebbe lasciare a Fiume la cura di riprendere la sua vita commerciale (magari dichiarando il porto franco) ed assicurare senza controllo alcuno di estranei e molto meno della Lega delle Nazioni, l'integrità di questa condizione di cose provvisoria, in attesa dell'annessione da fare in epoca più propizia. Certo si è che Fiume (e dicendo Fiume intendo parlare della popolazione, prescindendo perfino dai volontari di D'Annunzio) non permetterà mai che francesi, od inglesi, o americani si intromettano nelle sue faccende».

A proposito della questione fiumana, oggi s'era diffusa a Roma una voce secondo la quale il Governo italiano avrebbe già raggiunto l'accordo con i jugoslavi. Ne abbiamo chiesta conferma al capitano Host Venturi, il quale ci ha risposto così: «E' la solita voce che si diffonde ad arte alla vigilia di ogni ripresa di trattative per Fiume».

Verso la soluzione del problema fiumano?

Zagabria, 13, sera

Nei circoli politici di Belgrado si acuisce il convincimento che il problema adriatico troverà la sua soluzione entro il mese. Sui giornali di Zagabria sono apparse due notizie da Belgrado: Pasic esporrà al più tardi entro domani al Consiglio dei ministri il progetto degli alleati per la soluzione del problema adriatico; la delegazione della pace cesserà le sue funzioni tra quindici giorni al massimo, perchè, nel frattempo, tanto la questione adriatica che la pace con l'Ungheria, saranno definite.

Intanto nella polemica per Fiume, sulla stampa si delinea il dissidio fra i serbi e i croati. L'organo dei radicali serbi *Balkan* di Belgrado pubblica un articolo datato da Parigi, ma che è certo ispirato da Pasic a Belgrado, in cui si dice:

«L'Italia è pronta a cedere Scutari per Fiume. Se noi insistiamo a volere tutte e due le città, corriamo il rischio di perderle entrambe: per riconquistare col diritto, o con la forza Fiume avremo sempre tempo. Mai più salveremo Scutari, se non cogliamo questa occasione. Noi abbiamo tutta l'ammirazione per la passione con cui i croati e gli sloveni difendono il diritto jugoslavo, ma ci permettiamo di ricordare loro che la base dell'unione jugoslava è la Serbia ed il serbismo. Ora per noi serbi, Scutari risponde meglio agli interessi jugoslavi, anche come porto commerciale e chiediamo Scutari e rinunziamo, poichè non possiamo salvarla, a Fiume».

A questo ragionamento serbo il dott. Smodlaka, oppone in un articolo sull'*Obzor* il punto di vista croato che è il seguente: «Non si deve volere Scutari e si deve insistere per volere Fiume». L'articolista dice, in sostanza, che gli uomini politici serbi, i quali sostengono il cambio tra Fiume e Scutari, affermano il falso quando fingono di temere l'applicazione integrale del Patto di Londra, che l'Italia non applicherà mai; che pretendere Scutari significa inimicarsi l'America, che è l'unica grande Potenza la quale sostenga il diritto jugoslavo contro l'Italia e la sola che potrà efficacemente concorrere alla ricostruzione ed al consolidamento del Regno S. H. S.; che la perdita di Fiume significa la perdita del migliore centro di comunicazione e di traffico col mondo, che creerà un dissidio profondo tra serbi e croati, i quali ultimi non perdoneranno mai ai serbi questo danno; che volere Scutari significa crearsi l'eterna inimicizia degli albanesi.

L'articolista finisce esprimendo la speranza che Wilson impedirà il delitto che i serbi si preparano a commettere, poichè il Presidente ha già dichiarato che non avrebbe accettato qualsiasi accordo fra Roma e Belgrado. «Che se anche il nostro Governo accettasse di barattare Fiume con Scutari, l'America, e questo è certo, non vi consentirebbe. E questo atteggiamento americano è la salvezza tanto dell'Italia che della Jugoslavia — dice il deputato dalmato — le quali altrimenti si incamminerebbero verso una soluzione catastrofica».

Fiume sarà occupata dalle truppe regolari?

Roma, 13, sera

Un'Agenzia dice ed io vi riferisco a titolo di cronaca che la missione inviata a Roma da D'Annunzio pare abbia raggiunto l'accordo col Governo italiano. L'accordo sarebbe basato sull'occupazione di Fiume da parte delle truppe regolari italiane, al comando delle quali D'Annunzio cederà spontaneamente il comando del nuovo Stato. L'avvenimento si svolgerà probabilmente dopo il convegno di San Remo».

Monsignor Todeschini interverebbe a Sanremo
quale rappresentante del Vaticano

Roma, 13, sera

L'*Idea Nazionale* riceve da Parigi: «Apprendo da buona fonte che i francesi ritengono per sicuro che a San Remo interverrebbe monsignor Todeschini, quale rappresentante del Papa, per esprimere i desiderata del Vaticano circa la costituzione definitiva dello Stato turco nei rapporti col cattolicismo».

La notizia non deve considerarsi destituita di fondamento. Assunte, infatti, informazioni a fonte competente, sono in grado di comunicarvi che del viaggio di monsignor Todeschini si è assai discusso in questi giorni tra Roma, Parigi e Londra. Nessuna delle tre potenze contrasta alla Santa Sede l'interesse che essa porta alla sistemazione della Palestina, e l'intervento diretto della Santa Sede deve essere considerato in relazione alla tesi che con l'abolizione del dominio turco, cessando in quella regione il regime delle capitolazioni, la Santa Sede non potrebbe prospettare il suo punto di vista, riguardo le questioni che concernono strettamente il cattolicismo attraverso la Francia, e cioè attraverso il protettorato da questa fin qui esercitato sui cattolici del Levante. Nonostante che il viaggio di monsignor Todeschini sia allo stato di ipotesi, è possibile credere, tuttavia, che il Governo non si opporrebbe in alcun modo al viaggio del delegato vaticano nel momento attuale, dato che, nei riguardi della questione dei luoghi santi, la tesi italiana e quella della Santa Sede coincidono perfettamente.

La massima austerità raccomandata da Nitti
durante il Convegno di Sanremo

Sanremo, 13, sera

(*g. g.*) In occasione della Conferenza per la pace il Regio Commissario, gli albergatori e i commercianti volevano organizzare delle feste, ma l'on. Nitti telegrafò raccomandando la massima austerità, ordinando che negli alberghi non siano servite nè pietanze nè vini esteri, per non contribuire all'aumento dei cambi. Alla riunione verranno trattati gravi problemi economici, a tale scopo interverrà il ministro Luzzatti pel quale è stato fissato telegraficamente un appartamento all'*Hotel des Anglais.* Il sottosegretario on. Sforza accompagnerà l'on. Nitti. La delegazione greca sarà presieduta dal ministro Coromillas. Si sono prese severe misure di pubblica sicurezza.

I viaggiatori diretti a San Remo dovranno essere forniti di passaporto oppure di documenti di identità.

I provvedimenti per il cambio
deliberati dal Consiglio dei ministri

Roma, 13, sera

Stamane, alle ore 10, s'è nuovamente riunito il Consiglio dei ministri. In questi giorni che precedono la partenza dell'on. Nitti per il convegno di Sanremo, le riunioni dei ministri, come abbiamo già detto, saranno quotidiane. Si annunziano, infatti, altri tre Consigli per domani, giovedì e venerdì.

Il Consiglio odierno, che è durato due ore e mezza, è stato quasi esclusivamente dedicato all'esame della situazione economica, ed all'approvazione dei provvedimenti atti a frenare la fantastica ascesa del cambio ed a tutelare la valuta italiana, che si va deprezzando in maniera preoccupante. Il Consiglio ha anche deliberato la proroga della riapertura della Camera, resa necessaria dal convegno di Sanremo.

Per risolvere il problema dei cambi ed il rinvilimento della valuta, l'on. Luzzatti ha sottoposto all'approvazione dei colleghi una serie di provvedimenti, che il Consiglio ha approvato, e che saranno pubblicati con decreti legge quasi certamente nella giornata di domani. L'angosciosa situazione finanziaria italiana deriva, oltre che dalla necessità di importare molto di più di quello che si esporti e dal consumo enormemente maggiore della produzione, anche da una criminosa speculazione che affaristi senza scrupoli compiono ai danni della Patria, negoziando valute estere. Il fenomeno si basa sulla paura sempre crescente che i capitalisti hanno di tenere i loro capitali investiti in danaro italiano, e sulla grande ricerca di dollari e di sterline da parte appunto di costoro.

I provvedimenti escogitati dall'on. Luzzatti sono ispirati in gran parte, come abbiamo detto ieri, ai criteri che informarono il progetto Schanzer sulla difesa della valuta. Si mantiene, naturalmente, un rigoroso riserbo sulla natura e la sostanza di tali provvedimenti, poichè qualunque notizia potrebbe prestarsi a nuove dannose speculazioni.

La riunione di stamane è terminata alle 13. Nel Consiglio dei ministri che avrà luogo domani l'on. Bonomi sottoporrà all'approvazione dei suoi colleghi un decreto che provvede alla riduzione del numero degli ufficiali dell'Esercito. In base a questo provvedimento saranno eliminati tutti gli ufficiali che desiderano abbandonare la carriera militare e quelli che risulteranno non idonei.

Le concessioni dell'Italia all'Austria

Roma, 13, sera

Sui risultati delle trattative svoltesi in questi giorni fra il nostro Governo e la Delegazione austriaca, abbiamo i seguenti particolari:

Il Governo italiano, per dimostrare la propria condiscendenza, ha già concesso che 120.000 tonnellate di grano, in viaggio dall'America, siano prestati all'Austria tedesca, giacchè Vienna sta per mancare di pane. Per la liquidazione dei crediti fra cittadini austriaci, sarà creato un ufficio di compensazione. Il trattato di San Germano definisce in modo preciso i rapporti commerciali fra i due paesi, in modo che per tre anni non esiste reciprocità, e per due altri esiste. L'Italia s'è dichiarata, ora, disposta a riconoscere ai commercianti, già nemici, la stessa posizione giuridica con un accordo che può essere in ogni tempo denunziato. Per migliorare i traffici fra i due paesi, l'Italia avrà, poi, il diritto di costruire una nuova linea ferroviaria che farà capo a Tolmino.

Evidentemente molto l'Italia non può fare nella questione del carbone, ma essa ha promesso di sforzarsi onde migliorare la situazione dell'Austria tedesca, che, con le 15.000 tonnellate assegnatele quotidianamente, copre appena un terzo del proprio fabbisogno. Il Governo italiano spera di potersi adoperare con successo presso il Governo americano e quello czeco-slovacco. Inoltre l'Italia fornirà il carbone necessario per le locomotive dei treni che trasportano, in transito attraverso l'Austria tedesca, il carbone proveniente dall'Alta Slesia a noi diretto.

La questione delle tariffe doganali oggi non poteva essere regolata, dati gli enormi sbalzi della valuta. Bisogna, dunque, per ora limitarsi alla preparazione di tariffe dirette le quali verranno applicate al più presto possibile.

Quanto alla navigazione, l'interesse dei due paesi coincide nei riguardi dell'importanza di Trieste, la quale costituisce per l'Austria tedesca il migliore e più vicino sbocco nell'Adriatico. Le trattative fra i due Governi hanno risolto le questioni riferentesi all'emigrazione ed all'assegnazione di magazzini all'Austria tedesca, la quale riceverebbe anche una propria zona, se un giorno dovesse possedere una flotta mercantile.

Di perfetto accordo s'è anche provveduto alla sorte dei ferrovieri nelle provincie annesse all'Italia. Evidentemente il Governo italiano non poteva assumere tutto il personale che, d'altra parte, non poteva nemmeno essere mandato nell'Austria tedesca. Si sono, perciò, definite le modalità circa le pensioni, il pagamento degli indennizzi, per infortuni ecc.

Secondo l'*Idea Nazionale*, non risponde a verità la notizia divulgata dalla stampa italiana ed estera, che la sistemazione dell'Alto Adige fosse stata oggetto di trattative, ed addirittura di accordi.

La missione austriaca a Firenze

Firenze, 13, sera

Questa mattina, col treno speciale proveniente da Roma, e ricevuti dalle autorità, sono giunti il Cancelliere Renner e i membri della Delegazione austriaca. Il Cancelliere e i delegati hanno visitato la città sotto una fittissima pioggia, soffermandosi specialmente a Palazzo Vecchio. In piazza della Signoria due membri della delegazione comprarono da un mutilato di guerra alcuni ricordi di Firenze. Il giovane aveva il petto costellato di decorazioni al valore. I nostri nemici di ieri hanno guardato con rispettosa ammirazione il soldato d'Italia. Il Cancelliere ed il seguito hanno dichiarato di aver riportato dalla visita un vero godimento artistico. La Delegazione ha continuato nel pomeriggio la visita alla città, e quindi si è recata in Prefettura ed in Santa Croce. Stasera la missione alle 22.30 è ripartita per Genova.

Prossimo viaggio di Renner a Belgrado

Vienna, 13, sera

(*g. s.*) Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica un'intervista del suo corrispondente romano con Renner. Il Cancelliere dichiarò di essere molto soddisfatto dei risultati del suo viaggio, che porterà probabilmente alla conclusione del primo trattato commerciale della Repubblica austriaca.

L'on. Nitti, secondo Renner, propugna la necessità dell'autonomia dell'Alto Adige. La conversazione col Re fu molto interessante: egli parlò dell'opera di Gregorovius su Roma e dimostrò un profondo sentimento per i mali prodotti dalla guerra.

Dati gli ottimi risultati di questo viaggio, Renner intende avviare uguali negoziati con i jugoslavi e fare fra breve una visita a Belgrado.

I termini dell'accordo anglo-francese
Dichiarazioni rassicuranti di Millerand

Parigi, 13, notte

Oggi, il Presidente del Consiglio, Millerand, ha pronunciato davanti ad una Camera affollatissima, un discorso, che ha prodotto eccellente impressione. Le informazioni date dal primo ministro della Repubblica circa l'ultimo incidente franco-inglese non sono molte e si basano su documenti già noti, ma il linguaggio di Millerand è rassicurante.

Si crede che l'accordo fra Londra e Parigi si sia fatto su queste basi:

Si è constatato che l'incidente è nato da un equivoco, da un errore di trasmissione telefonica, che ha fatto sì, che una comunicazione di Parigi sia arrivata a Londra inesattamente: mentre la Francia lasciava credere che non sarebbe andata a Francoforte, vi andava. Lloyd George s'è arrabbiato molto. La buona fede della Francia è risultata evidente e le basi di questa disputa, in origine puramente formale, è stata tolta di mezzo.

Sul merito, si è giunti finalmente ad un accordo, sul modo di impostare il problema. L'autorizzazione alla Germania di mantenere nella Ruhr le truppe previste dal protocollo del 1919, potrà essere accordata, ma fino a che vi saranno oltre a queste altre truppe la Francia resterà a Francoforte e nelle altre città.

Questa proposta sarà portata davanti al Consiglio di Sanremo, che si pronunzierà. Intanto l'Inghilterra si sforza di dare alla Francia il maggior numero possibile di garanzie, per indurla a non opporsi a Sanremo all'accordo suindicato.

Oggi, infatti, ha avuto luogo un convegno fra i ministri della Guerra francese ed inglese, i quali, presente il maresciallo Foch, hanno discusso intorno al modo di disarmare seriamente la Germania. Si dice che i loro punti di vista abbiano finito col coincidere. La notizia è accolta con soddisfazione.

Il contegno del Belgio è approvato con entusiasmo.

Millerand partirà per Sanremo forse venerdì, accompagnato da Foch.

Lo sciopero nazionalista in Irlanda

Londra, 13, sera

Lo sciopero generale irlandese, proclamato come protesta per il rifiuto di rilasciare i prigionieri politici, che si sono dati allo sciopero della fame, avrebbe dovuto durare solo 24 ore, ma stasera si annunzia che sarà continuato per ordine della «Trade Union», finchè il Ministero non venga a migliore consiglio.

A Dublino, tutti i negozi sono chiusi e tutte le fabbriche hanno cessato di lavorare, e i servizi pubblici sono completamente paralizzati.

Lo sciopero dei ferrovieri non è stato così completo, come per gli altri servizi. L'ordine finora è stato mantenuto.

Nel rimanente dell'Irlanda lo sciopero è assai intenso, così nelle città del sud come nelle provincie orientali; invece non ha avuto alcun effetto nelle provincie del nord, nell'Ulster dove tutto procede come di consueto. In alcune città si sono avute delle dimostrazioni, prontamente sciolte dalle truppe, le quali hanno anche sbarrato le strade con reti metalliche e filo di ferro spinato.

Uno "Sva„ italiano abbattuto presso Aleppo
delle mitragliatrici dei curdi ribelli

Londra, 13, sera

L'Agenzia *Reuter* ha da Bagdad notizia di un grave incidente accorso ad uno degli apparecchi italiani che partecipano al *raid* Roma-Tokio. Lo *Sva* del capitano Ranza e del tenente Marzari, partito da Aleppo per Bagdad, a cinquanta chilometri da Aleppo, fu fatto segno a vivo fuoco da parte delle mitragliatrici delle truppe curde ribelli.

L'apparecchio, colpito, dovette atterrare. I piloti furono fatti prigionieri, ma vennero liberati dal pronto intervento della cavalleria sceraffinna. Dopo un combattimento durato tre giorni l'apparecchio, che aveva subito pochi danni, fu ricuperato dalle truppe sceraffiane.

La notizia fu confermata dagli aviatori italiani Gordesco e Grassi, i quali, giunti a Bagdad, riferirono al *Pioneer Allahahd* che l'apparecchio del capitano Ranza, partito insieme ad essi, era stato abbattuto nelle vicinanze di Aleppo.

Un volontario fiumano arrestato a Cremona

Cremona, 13, sera

Da qualche giorno era stato notato nella nostra città un giovane di aspetto elegantissimo che frequentava i migliori ritrovi della città in compagnia di donnine di fama dubbia. Invitato in questura, dichiarava di essere Vittorio Vanzo, di Vittorio, da Como, di anni 24, tenente del 128 fanteria, passato nell'esercito dannunziano fin dai primi giorni, e di essersi poi allontanato da Fiume per recarsi a Milano presso i dirigenti del Fascio di Combattimento e presso la direzione del *Popolo d'Italia* con incarichi personali e segreti. Il Vanzo disse di essere stato anche a Parigi per i medesimi incarichi. Interrogato circa la provenienza delle forti somme che spendeva disse di riceverle dal padre. E' stato accompagnato al comando del 65.o Reggimento fanteria in condizioni d'arresto. Intanto verrà inviato a Cagliari dove si concentrano i volontari fiumani.

Inaudite scene di ferocia a Minervino Murge
Una guardia linciata a colpi di pugnale

Bari, 13, sera

Gravi fatti sono avvenuti a Minervino Murge. Da tempo regnava in paese viva agitazione, sia per la disoccupazione, sia per il cattivo vettovagliamento. Ieri sera era stato indetto un comizio. Numerosa folla s'era radunata nella piazza del paese. Parlò il primo oratore, tale Francesco Guglielmotti, il quale ebbe parole di rimprovero contro i proprietari. Il figlio di uno dei più ricchi terrieri del paese, tale Berretta, interruppe l'oratore, che rispose tra il tumulto della folla. Il Berretta impugnò, allora, la rivoltella contro l'oratore. Fu subito affrontato e, poichè fuggiva, inseguito. Si rifugiò in un caffè vicino alla piazza, ed il caffè venne assediato. Volarono sassi. Il vice commissario di P. S. Cordova cercò di calmare la folla; ma fu ferito da una sassata. Una guardia municipale, allora, intervenne sparando alcuni colpi di rivoltella.

Immediatamente la folla si lanciò contro la guardia, tale Nobile, linciandola a colpi di pugnale alla testa. Il vice commissario fu orribilmente sfregiato a rasoiate, e, se sopravviverà, gli rimarranno i segni delle terribili ferite. Dopo aver ammazzato la guardia Nobile, la folla precipitò il cadavere in un burrone, gettando dietro ad esso grosse pietre.

Il comandante della stazione dei carabinieri, brigadiere Chiesi, con vari militi cercò di affrontare la folla, ma ben presto i carabinieri si trovarono circondati da 4000 persone, che rapidamente li disarmarono costringendoli a barricarsi in caserma, in attesa di rinforzi. Tutti quanti i carabinieri sono rimasti contusi e feriti; vi sono alcuni feriti di pugnale.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state tagliate.

Da Bari, oltre a rinforzi di truppa, sono partiti funzionari di P. S. Ora si apprende che il Berretta versa in imminente pericolo di vita, per ferite multiple di pugnale, una delle quali all'inguine. Ieri sera stessa venne proclamato lo sciopero che si è attuato sinora senza incidenti. Sono state iniziate indagini per l'identificazione e l'arresto dei responsabili dei gravi reati. Gli animi sono eccitatissimi.

IN FASCIO

Italia

L'ostruzionismo postelegrafico sembra sia già cominciato a Milano. Nessuno riceve quasi più corrispondenza. Ma i dirigenti postali assicurano che tutto procede in modo normale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il già annunziato decreto, che va in vigore da oggi sulla derivazione e l'utilizzazione di acque pubbliche nei territori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

I bambini viennesi comincieranno a tornare in patria, a scaglioni, dal 28 corrente.

Una gita di industriali lombardi si effettuerà fra breve nell'Alto Adige.

Anche gli avvocati hanno aumentato le loro tariffe. Il Consiglio dell'ordine di Milano le ha già approvate.

Estero

Due generali austriaci, Luttendorf e Ljubicic, si trovano in carcere sotto l'accusa di assassini commessi durante la guerra. Specialmente il generale Ljubicic dovrà subire le conseguenze del feroce regime usato dall'esercito austriaco, avendo egli fatto fucilare senza processo un prigioniero russo che si era rifiutato di scavare le trincee contro l'esercito russo.

Un progetto di legge contro gli scioperi presentato al Senato degli Stati Uniti dispone, che ogni persona che incitasse allo sciopero, sarà passibile di dieci anni di carcere o di 10.000 dollari di multa.

Le condizioni dell'ex imperatrice di Germania sarebbero peggiorate al punto da far ritenere possibile il decesso dell'ex sovrana anche durante la notte. La duchessa di Brunswick, figlia dell'imperatrice, è stata chiamata d'urgenza al letto della paziente.

Un deposito di munizioni è saltato in aria presso Königsberg. Vi sono 300 morti e parecchie centinaia di feriti.

La Camera turca è stata disciolta da un «iradé» del Sultano.

Il re di Svezia è giunto a Londra.

La Conferenza degli Ambasciatori prima di separarsi, ha votato una mozione in onore del presidente della Conferenza Lord Curzon.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fine dello sciopero degli addetti comunali
I termini dell'accordo

Come riferimmo ieri sul *Piccolo della Sera* l'assemblea degli scioperanti comunali, convocata al Politeama, sentite le comunicazioni del presidente della Federazione sig. Cerniutz rispetto ai colloqui svoltisi lunedì fra il Commissario Generale Civile commendatore Mosconi, il Commissario straordinario conte Noris e i signori Cerniutz, Malatesta, ing. Buffolini e maestro Pisoni, deliberò di riprendere immediatamente il lavoro, essendo state accolte tutte le conclusioni formulate a suo tempo dalla commissione mista di ciò incaricata.

I termini dell'accordo stabiliti dalle due parti sono i seguenti:

Una commissione nominata dal Commissario Generale Civile e composta di 4 cittadini probabilmente persone che già fecero parte dell'Amministrazione comunale, presieduta da un consigliere di Stato (nominato dalla Presidenza del Consiglio) avrà l'incarico di rivedere le conclusioni della nota commissione mista e di presentare al Commissario straordinario del Comune, per la sanzione, non oltre il 30 giugno, proposte definitive circa la riforma, sentite le organizzazioni degli interessati, dell'organico e degli stipendi degli addetti municipali e delle aziende municipalizzate, con decorrenza dal 1 gennaio 1920, tenuto conto della possibilità di riduzione del personale e di semplificazione dei servizi, nonchè la compilazione di prammatiche di servizio per le categorie che ancora ne mancano; i mezzi ordinari di bilancio occorrenti al Comune per fronteggiare con le sue forze la maggior spesa per gli emolumenti e per le mercedi; l'applicazione delle riforme di carattere morale già accettate in massima dal Municipio.

Frattanto gli addetti municipali, in via di anticipazione provvisoria percepiranno le maggiori somme proposte dalla Commissione municipale mista, restando stabilito che gli addetti dovranno o restituire le maggiori somme loro corrisposte o percepire il di più che potesse loro spettare in base alle conclusioni che saranno prese dalla nuova commissione.

Le concessioni

La commissione mista, come è noto, aveva, fra le richieste d'indole morale, accettato quella importante della commissione interna, la quale dovrà avere il compito di suggerire riforme d'utilità pratica sul funzionamento degli uffici, potendo essere chiamata a dare parere consultivo su questioni di massima, di interesse generale per gli addetti e gli uffici comunali. Inoltre la detta commissione mista s'era pronunciata favorevolmente in postulati morali secondarii riguardanti le licenze, le feste, gli orari, le assicurazioni, il pensionamento ecc.

In linea economica la commissione aveva poi dato lode favorevole alle seguenti migliorie, e con decorrenza dal 1 gennaio 1920 a titolo di anticipo, salvo conguaglio a riforme attuate: per gli impiegati, con stipendio fino a 1800 lire annuali, un aumento mensile di 150 lire, per gli impiegati con stipendio da 1800 a 4000 lire un aumento mensile di lire 200, per gli impiegati con stipendio oltre le 4000 lire, un aumento di 300 lire. Gli operai poi, oltre determinati aumenti di mercede dovevano percepire la settima giornata, purchè avessero prestato un anno di servizio ininterrotto presso il Comune.

In tal modo gli impiegati amministrativi, secondo il grado, gli anni di servizio e le condizioni di famiglia avrebbero stipendi di 5092, 8591, 11233, 12233, 13448, 14448, 14970, 16219 lire annuali; gli impiegati ausiliarii, secondo le stesse norme, stipendi di 5917, 6392, 8191, 8345, 9346, 8745, 9746, 9633, 10633, 12624; lire annuali; gli impiegati subalterni stipendi di 5120, 6268, 6371, 6674, 7360, 7101, 8138, 7343, 8338, 9268, 11057, lire l'anno.

Gli operai, calcolandosi la settimana di sette giorni, percepiranno, secondo la categoria, mercedi di lire 14, 15, 15.50, 16, 17. 17.50, 18, 20, 22, 28 giornaliere.

Così lo sciopero che per ben nove giorni aveva turbato la vita normale della città con gravissimo disagio e danno per la popolazione è stato felicemente composto e tutti salutano, con la più viva soddisfazione, la fine di esso e il ritorno alle condizioni di prima. E' doveroso in questo momento rivolgere un pensiero di plauso e di gratitudine ai soldati e marinai e ai loro ufficiali, i quali, in difficile situazione, giorno e notte, si sacrificarono per alleviare alla cittadinanza le conseguenze del movimento, mai smentendo la serena coscienza della disciplina e del dovere che li fece giungere a Trieste liberatori.

La ripresa del lavoro

Gli addetti comunali — appena saputo i risultati definitivi delle trattative tra il comitato di agitazione e il Commissariato Generale Civile e la cessazione dello sciopero — ripresero immediatamente il loro servizio.

Infatti già prima del mezzogiorno nei Nosocomi, alla Pia casa dei poveri ed in altri istituti pubblici si riprese il normale servizio.

Gli spazzini curarono — con molta lena — la pulizia delle strade e principalmente dei mercati, che in questi giorni di sciopero si trovavano in un impressionante e pericoloso stato di sporcizia. Alla sera si notavano già molte vie diligentemente pulite.

Verso le 13 cominciarono a funzionare i tram.

Necessitando molte ore di lavoro prima di poter fornire il gas, questo mancò, iersera alla cittadinanza. Così dicasi pure per la fornitura dell'acqua. Si spera però, che già stasera, in alcuni punti della cittità si potrà usufruire del gas e dell'acqua.

Iersera tutti i teatri ripresero le rappresentazioni.

— La direzione dell'Unione Magistrale Triestina, invita i suoi aderenti a riprendere il lavoro con oggi in tutte le scuole popolari e cittadine.

Partenza di trentini reduci dall'Estremo Oriente. Iersera alle 18.45, con un treno speciale sono partiti alla volta di Trento 1200 legionari appartenenti a quella provincia rimpatriati coi piroscafi «Texas Maru» e «England Maru».

Aumento del prezzo del caffè. La Commissione d'Approvvigionamento comunica: Da oggi il caffè coloniale sarà venduto a lire 18 il chilo.

Il reparto triestino dei Giovani Esploratori Marini. Si sta fondando nella nostra città un reparto di Giovani Esploratori Marini. A tale scopo, il Ministero della Marina, oltre all'aver posto a disposizione dei giovani, provetti istruttori, regalerà delle imbarcazioni per le istruzioni pratiche. Gli armatori triestini offrirono in fondi per le divise e per l'arredamento della sede e la Lega Navale, iscrive gli esploratori marini fra i propri soci.

Per informazioni i giovani si possono rivolgere alla segreteria del Corpo in via Pozzo Bianco 2, II, dalle 17 alle 18.

L'agitazione dei marittimi della navigazione costiera continua. Alcuni piroscafi però, per non intralciare del tutto la navigazione costiera, continuano i viaggi. L'equipaggio del piroscafo «Wilson» per solidarietà con i marinai della piccola navigazione, ha sospeso in segno di protesta la partenza per ventiquattro ore.

CONFERENZE

La conferenza del prof. Munoz sulla «Rinascita dell'antichità classica nel Settecento», che doveva essere oggi, sarà domani alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini.

Un maestro elementare
aggredito nell'atrio della sua abitazione

Un quarto d'ora prima della mezzanotte, il maestro elementare Mario Dobner, d'anni 32, rincasò. Egli abita in via Silvio Pellico, n. 8, nella casa della suocera sua, signora Elisa Mioni.

Il signor Dobner aveva appena aperta la porta della strada ed era penetrato nell'atrio della casa, quando due robuste braccia lo afferrarono nella persona mettendolo nella impossibilità di fare alcun movimento, ed una mano vigorosa lo ghermì alla gola, stringendo si forte, quasi volesse soffocarlo.

Il signor Dobner sotto la impressione improvvisa e la formidabile stretta, non fu in grado di emettere neppure un grido. Ma ebbe modo di constatare ugualmente che chi lo aveva atteso al varco non era un solo individuo, sibbene più persone.

Infatti, appena egli fu ridotto all'impotenza — e la scena si svolse in un attimo — sentì che sopra di lui si compiva un'opera forsennata di spogliazione: ed uno lo assaliva a pugni e a bastonate: un altro lo frugava negli abiti, togliendogli il portafogli contenente 400 lire: un terzo s'adoprava a levargli dalle dita tre belli anelli d'oro, uno dei quali adorno di brillanti: ed un quarto strappargli dal panciotto l'orologio e la catena d'oro. Tutto sommato il signor Dobner ebbe a subire un danno di due mila lire.

Nè, fino a quando i manigoldi furono presenti, egli ebbe cuore d'invocare aiuto. L'atrio della casa era oscurissimo: nè alcuno, in quell'ora, passava nella via Silvio Pellico. E gli aggressori compirono senza disturbo la loro triste bisogna e, spogliata la vittima, si allontanarono frettolosi.

Solo allora il signor Dobner si risolse a chiamare al soccorso. Egli era mezzo privo di sensi, quasi tramortito, per le percosse ricevute e per lo shok nervoso, impadronitosi di lui, all'improvviso assalto. Ai suoi lamenti e alle sue implorazioni tutta la casa si sollevò. Fu raccolto, curato, trasportato ai piani superiori: venne avvertita la Guardia medica, la quale constatò che egli non aveva riportato nessuna lesione: e fu chiamata la guardia regia, per le indagini opportune.

Il fatto è grave per le circostanze in cui si è compiuto.

E' veramente deplorevole che nel centro della città, siano possibili simili imboscate che mettono in pericolo la sicurezza e la vita dei cittadini.

Una guardia notturna
ferita per equivoco da un carabiniere

L'altra notte, i due guardiani Antonio Vodopivet e Ubaldo Bean, addetti alla sorveglianza del magazzino n. 26, delle Cooperative operaie, situate in via P. P. Vergerio, notarono che la saracinesca di una delle porte che immette nella via del Ghirlandaio, era stata forata. Penetrati nel magazzino notarono, che nell'interno si notava il massimo disordine. Allora il Bean si recò a chiamare i carabinieri, e l'altro rimase sul posto.

Nel frattempo giungevano due carabinieri che si trovavano di perlustrazione nelle adiacenze, ed essi vedendo la saracinesca squarciata e un debole chiarore nell'interno del magazzino, impugnata la rivoltella, entrarono. Scorto il Vodopivetz, che curvo stava esaminando a terra alcune impronte di piedi, uno dei carabinieri, credendo si trattasse d'un ladro, con l'intenzione d'intimorirlo, sparava un colpo. Sfortunatamente il proiettile andò a colpire alla spalla sinistra il Vodopivetz.

Giunse in quel punto l'altro guardiano, accompagnato da tre carabinieri e dal primo agente del magazzino signor Negri.

Chiarito l'equivoco, il carabiniere che aveva fatto fuoco corse a telefonare dalla vicina fabbrica «Zonca» alla Guardia Medica.

Accorse sul luogo il dott. Peperle ch'era d'ispezione ed esso riscontrò al Vodopivetz, una grave ferita d'arma da fuoco alla parte sinistra della schiena con foro d'ingresso alla spalla sinistra e foro d'uscita alla colonna vertebrale. Poichè versava in gravissimo stato, il ferito fu con l'auto-ambulanza trasportato al civico ospedale dove fu accolto nella X divisione.

Lo stato del povero Vodopivetz è grave.

Da un breve inventario fatto dall'agente signor Negri, risultò che i ladri, rimasti ignoti, avevano asportato, due sacchi di caffè, due di zucchero e altri generi alimentari d'un valore di circa 3500 lire.

Sull'incresciosso fatto l'autorità ha ordinato un'inchiesta.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio, alle ore 13, mentre stava attendendo il treno alla stazione di Rozzol, la guardia di finanza Carmine Calogelo, di anni 26, in un momento di sconforto, estrasse la rivoltella e se la puntò al petto col proposito di togliersi la vita. La fidanzata, che gli stava a fianco, s'accorse, per fortuna, a tempo della manovra del milite, sicchè con un rapido gesto riuscì a fargli cadere l'arma di mano. Cadendo a terra la rivoltella però esplose ferendo il Calogelo ad un piede.

Egli fu trasportato all'ospedale di Tappa.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Perchè le Ferriere di Servola non lavorano?

Alcuni giorni or sono un quotidiano della città pubblicava un lungo articolo circa l'inattività degli Alti Forni e delle Acciaierie di Servola, nel quale erano espresse accuse di carattere personale ed altre insidiose insinuazioni riguardo agli scopi dell'attuale Amministrazione dello stabilimento.

Degli attacchi individuali non ci curiamo.

Consci delle responsabilità morali ed economiche che comporta l'Amministrazione di un grande ente industriale, non intendiamo sollevare polemiche, ma reputiamo necessario ristabilire la verità delle cose, in modo che chi non ha prevenzioni partitarie possa serenamente giudicare.

Di fronte alle argomentazioni che l'articolista inscena per dimostrare che i grandi Stabilimenti Siderurgici del Regno hanno interesse di tener chiuso lo Stabilimento di Servola, dobbiamo ritenere che il predetto articolista sia al buio di quanto avviene in Italia da un pezzo a questa parte. La sola constatazione che tutti gli Alti Forni d'Italia sono spenti per mancanza di carboni, basterebbe per dichiarare esaurita la questione, specie se si pensi che i grandi Stabilimenti d'Alti Forni del Regno, oltre ad avere il minerale sul posto dispongono di una flotta mercantile propria per il trasporto delle materie prime. Malgrado tutte queste agevolazioni che le Ferriere di Servola non hanno, quegli Stabilimenti hanno dovuto
mare perchè la grave crisi che attr
tutto il continente europeo è di gran
più acuta per l'Italia, tributaria del
ro, per il combustibile occorrente alle ind
strie. Ma giacchè desideriamo che una volta messi su questa strada, luce completa sia fatta su di una situazione strettamente connessa con quella generale della Sideru
rispondiamo esaurientemente a tutte le
biezioni fatteci.

In primo luogo occorre far osservare
lo Stabilimento di Servola costruito
anni prima della guerra europea era
fatto, per impiegare tutti i gas di ri
della fabbricazione del coke e dolla
cazione della ghisa. Il ricupero dei g
forni a coke e dagli alti forni, fu fino
co tempo fa la ragione di esistere dei
diosi impianti siderurgici, perchè con e
provvede l'energia necessaria a tutto il
plesso e pesante macchinario che altri
dovrebbe prodursi con un consumo e
di fossile. Non sarebbe possibile ora t
mare tali impianti in modo più econ
agli effetti del consumo di combustibi
per il costo dei materiali, sia per l'e
tempo che richiederebbe tale trasforma
sia infine perchè manca per ora in t
Venezia Giulia l'energia idroelettrica
bone bianco) di cui per tale industria
chiedono quantità esorbitanti. Del re
che considerando l'eventuale applicaz
Alti Forni elettrici occorre notare che
ai primi passi e che ancora manca
ora risultati quantitativi che ne gara
no in modo indiscutibile la praticità

E' quindi condizione essenziale per
bilimento di Servola l'impiego del ca
uno sguardo anche superficiale sui
dei giornali basta per convincersi che
bone fossile inglese, che è il più v
noi, dal prezzo di circa L. 400 nel n
novembre, è salito, oggi, ad oltre L
per tonnellata. Lo segue a breve dist
carbone americano il cui costo si agg
torno alle L. 950 messo a deposito.

Minerale e carbone

Prima della guerra il carbone fos
glese immagazzinato nei depositi de
bilimenti non oltrepassava il costo
re 20 o 22 per tonnellata! Ma non
noli sono resi sempre più difficili
malgrado sian cresciuti dai 5, 6 ed
scellini dell'anteguerra a 110 scel
Trieste. La sterlina ed il dollaro ri
mente da L. 26 e 5,50 sono saliti a
prima ed a 25 il secondo. Si vedon
luminosamente le estreme difficoltà
citare l'industria siderurgica che a
di grandi quantità di minerale e di
Mal s'appose quindi l'articolista ne
nare lo sforzo dei Cantieri navali
lo dell'Industria Siderurgica, perch
industrie del tutto dissimili non sc
gonabili, in quanto i Cantieri im
prodotti lavorati hanno necessità
ne in quantità quasi trascurabile
per l'Industria Siderurgica il carb
minerale si impiegano in ingentiss
titativi. Solamente pel carbone e
lo Stabilimento di Servola avrebb
di un milione di tonnellate all'an
me cifra dimostra, anche a chi
capire, che non è conveniente, se
possibile, produrre ghisa ed acc
mili condizioni. Ma ripetiamo ad
za. Per produrre una tonnellata
occorrono 1400 Kg. circa di ca
sile, che al prezzo di 1100 sono
ra 1540, oltre a 2 tonnellate d
che al prezzo di 100 scellini per
al cambio attuale, equivalgono L.
za tener conto quindi della man
dei materiali di affinazione e di
me minerale di manganese, ca
gia a vapore, materie varie inc
fabbricazione della ghisa, noi avre
sole materie prime si dovrebbe
lire 2340 per produrre una tonnell
sa, che l'Inghilterra e l'America
a 1250 lire cif Genova e quindi, c
ve aumento, anche cif Trieste.

In condizioni simili quale è q
striale pazzo, per non dire altro,
solo gusto di azionare un impian
terebbe un'industria così rovinosa
rebbero altrettanto pazzi i costrutto
vi per ingaggiarsi, sulla base della
2340 lire per tonnellata, ad acqui
miere, profilati ecc. a circa 3500 li

Non ci si dica che mettendo alla
ne dello Stabilimento di Servola qua

mento locale si sarebbe potuto riallacciare relazioni con la Germania ed altri paesi limitrofi per ottenere il minerale ed il carbone a migliori condizioni. Non siamo in tempi di miracoli.

La Krainische Industrie Gesellschaft avendo il centro della sua industria in Jugoslavia, non impiantò gli Alti Forni a Servola per sport o per speciali ragioni: essa sapeva benissimo che la grande metallurgia, quale è appunto quella degli Alti Forni, deve esercitarsi in prossimità delle miniere o sul mare. Siccome a Trieste non abbiamo miniere vicine, perchè quelle dell'Austria si trovano in Stiria, quelle della Boemia presso Praga, quelle della Germania nella Slesia e nel Lahn, è evidente che il minerale può venire esclusivamente per via di mare. Non escludiamo che pazzescamente si possa pensare di farlo venire per via di terra, ma occorrerebbero locomotive e vagoni in numero tale che nessuna linea sarebbe in rado di smaltire. Pei vicini valichi internazionali tali traffici, in questi momenti, on sono possibili, vuoi per la mancanza el carbone occorrente alle ferrovie, vuoi er la deficienza di vagoni. Di questi ne occorrerebbero da 200 a 300 al giorno.

Dimostrata così l'assurdità dell'ipotesi che possa marciare con gli Alti Forni esaminiamo ora la possibilità di un parziale ndamento dello Stabilimento con l'acciaiea ed il laminatoio che l'articolista afferma acilmente possibile e non effettuato per ala volontà.

Materiale elettrico e meccanico

Egli che è tanto bene informato delle co di Servola, saprà certamente che durante la guerra (e non da noi certamente) mol parte del macchinario del laminatoio fu nontato e messo al sicuro in Assling. Naturalmente furono portate via le parti essenali e più vitali, diremo così del macchiario, in guisa che senza quelle il laminaoio non potesse funzionare. Egli saprà ane che fra Italia e Jugoslavia non sono cora aperte le frontiere per cui non è posbile ritirare quei cinque vagoni di mateale elettrico e meccanico che sono indiensabili.

Malgrado tutte le difficoltà di ordine poico, la Direzione delle Ferriere di Serla non ha trascurato di tentare l'imposbile per ottenerne la restituzione, ma non creda che quando questo verrà e sarà mes a posto sarà facile far funzionare l'acieria ed il laminatoio!

Come farà lo Stabilimento a produrre l'ergia elettrica occorrente pel solo laminaio cui occorrono 2000 cavalli? Dovrà bruare carbone a 1100 lire per tonnellata, od quel prezzo che il carbone raggiungerà in lora? Sarà possibile ciò? e sovra tutto rà economico? Malgrado queste preoccuanti incognite, di tale problema appunto attuale Direzione si stà occupando ed ha contrato notevoli spese che non dimostrao davvero cattiva volontà, ma al contraio un notevole ardimento. Ciò infatti non otrà sfuggire a chi raffronti le condizioni i Servola con quelle degli Stabilimenti itaiani similari che hanno cioè Alti Forni ed Acciaierie. Solamente le Acciaierie di Piomino possono parzialmente lavorare, perchè gassogeni dei Forni Martin sono azionati on ligniti delle vicine miniere del Valdaro e di Bacinello e perchè l'energia elettria vien fornita dall'impianto idroelettrio di Valpiana e dai soffioni boraciferi di arderello. Le Acciaierie di Bagnoli sono erme da un pezzo, così pure l'acciaieria Bessemer di Portoferraio chè non possono ermettersi il lusso di bruciare carbone a L. 1,10 per chilogramma, per produrre laniere che col carbone a due centesimi per g. costavano al massimo L. 22 al quintale, er cui con la stessa proporzione dovrebbeo vendersi in ragione di L. 121 al quin E' impressionante la sproporzione tra ncaro della materia prima e quello del dotto, pensando specialmente che ciò avene soltanto per la produzione italiana e on per quella estera che dispone di carboi a basso prezzo.

Ma qualsiasi considerazione di carattere nico come le precedenti perde di per gni importanza, ove si consideri che ilterra ha proibito l'esportazione dei i atti ad usi metallurgici e l'America cola l'esportazione imponendo la cae su piroscafi battenti bandiera de Uniti.

cemente assurda ed ingenua è poi sizione che il Consorzio, propriello Ferriere di Servola, possa aver nza, per assicurare l'immobilità di ianto la cui sfera d'influenza non ine con quella degli Stabilimenti siitaliani, nell'immobilizzare un capi26 milioni.

nfatti fu il capitale impiegato per e l'impianto dall'ingerenza stranie in seguito all'avvenuta nomina di are Consiglio d'Amministrazione, e altre ragioni, che il Commissario tivo ha cessato dalle sue funzioni.

di bicicletta. Ieri nel pomeriggio si rsi medicare al civico ospedale lo scoeppe Caris, di anni 13, abitante in via co n. 16, il quale, cadendo di bicicletta, ortato la frattura del radio destro. Il ispezione lo giudicò guaribile in 5

itazioni. Di giorno, ignoti lavoratori ndello, si introdussero nell'abitazione Bruna a S. Giacomo. Dopo circa dieci di indisturbato lavoro i ladri se ne asportando alcuni vestiti da uomo e per un valore complessivo di lire 1780.

o. Ignoti ladri rubarono dal bagagliaio n. 1536 sul tratto Mestre Trieste, una carpe del valore di 800 lire, in danno rovie dello Stato.

Fra i vagoni carichi di merci fermi centrale, gli agenti scorsero verso le notte, e in attitudine sospetta, certo nislao, e lo arrestarono.

illa. La scorsa notte, ignoti ladri, doavalcato il muro di cinta della villa à di Ermanno Klasing, situata in via Murat tentarono mediante grimandelnetrare nella villa; ma scoperti dalla del Klasing, essi si diedero alla fuga ul posto alcuni ordigni del mestiere.

TRI E CONCERTI

po alcuni giorni di forzata chiusura, mo ripresi in questo teatro gli spetema-varietà. Il programma di questa vvero di primo ordine — comprende elmur, eleganti danzatori; il dicitore ; la grande attrazione aerea Bisbini; adame, sculture rapide, ed altri inteneri.

plica dell'intero programma, complepellicola «Passione russa».

la grande pellicola «Il Frantoio», si le rappresentazioni. Il pubblico aca e si divertì moltissimo.

el Circolo di Studi Sociali. Oggi alle la del Conservatorio Tartini, ci saone musicale con programma sceluite dal quartetto triestino: prof. ezzoli, Dudovich, Baraldi.

RIETÀ E CINEMA

sciopero è stata celebrata ieri al con le prime rappresentazioni del un vasto film teatrale, che ha neritato successo. Non solamente remamente drammatica, ma gli nterpretano sono di una bravura tà eccezionale. Non un movimento, one esagerata o falsa, dal primo ltro. Difficilmente si vede al cine più bella rappresentazione di

ha anche il vantaggio di lasciare za sconforto nè amarezza: appasnta fino al delitto, l'azione è a erma volontà di una donna gentile l'arcobaleno dopo tanta tempesta, ento che il pubblico volle applau invece che al cinematografo si a teatro, e i personaggi, anzichè bili, fossero stati attori in carne

antoio» si replica. Prossimamente: »... che certo avrà un successo

afo Italia. Le prime rappresentaolerance» che si sono date a questo o hanno richiamato ieri tale una pena riuscì a trovar posto. Specialsera, l'affluenza è stata davvero te.

all'Eden, per la provvisoria chiusura atro (che oggi è stato riaperto con »), le proiezioni del grandioso film, per nascita e mondiale per il sucsi susseguiranno pochi giorni ancora ove il pubblico più elegante della assistere alla famosa caduta di Babitrage di San Bartolomeo, ad un'esecuzione in America con la sedia elettrica, e ad altri episodi della moderna e dell'antichissima vita dell'uomo.

«Intolerance» si proietta col seguente orario: alle 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi, dalle 17 in poi, oltre alcuni numeri di varietà, il bellissimo film dell'Ambrosio, interpretato da Dirce Mirella e dal cav. Roberto Villani: «Passione russa». Alle 20.45, oltre al film «Passione russa», lo spettacolissimo di varietà, con sei grandi attrazioni, tra cui il divo dicitore Gino Franzi e l'elegantissimo trio di danza Kastelmur.

Modernissimo. Oggi, nonostante le molte richieste di bis, «La più bella donna del mondo» prenderà congedo dal pubblico del Modernissimo. Domani: «Israel», di Bernstein, un dramma moderno nell'aristocrazia parigina. Ne riparleremo domani.

Salone Edison (Piazza Oberdan). «La vita - la leggenda», con Gustavo Serena e Anna Fougez, richiamò anche ieri in questo elegante salone un'enorme folla. Anna Fougez, l'impareggiabile protagonista di questo bellissimo dramma passionale, ha sempre qualche cosa di nuovo da rivelare: belli i suoi atteggiamenti, magnifica l'espressione in cui vorrebbe fissarsi la nostra tormentata, violenta vita moderna, lo stile del nostro amore e dei nostri abbandoni. Le donne, è bene notarlo, sono quelle che più l'ammirano. Ella è la bellezza plastica messa al servizio della moda muliebre e dell'arte dell'acconciarsi. La borghese imita il taglio del suo abito e la forma del suo cappello, la raffinata, l'aristocratica, quel misto di tristezza, di melanconia appassionata che ella crea e stilizza.

Oggi le proiezioni si iniziano alle 17.

Novo Cine. Da oggi si iniziano le rappresentazioni del grandioso film «Bimbi lontani», con la bellissima Hesperia e Carminati.

Gran Cinema Galileo. Oggi si rappresenterà il grandioso capolavoro della Casa Gaumont di Parigi, intitolato: «Mariquita l'Oro», commoventissimo romanzo d'amore e d'avventure di vivo interesse, diviso in sei parti.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 20.30 (Turno B): «La principessa del Czardas», 3 atti di E. Kàlman.
Teatro Fenice. Ore 17: la pellicola «Passione russa» e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.
Teatro Eden. «Il Frantoio».
Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Intolerance». Principia alle 15.30.
Salone Edison. (Piazza Oberdan). «La vita.... la leggenda», con Anna Fougez e Gustavo Serena.
Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «La più bella donna del mondo».
Novo Cine. (Via Acquedotto 37). «Bimbi lontani», con Hesperia e Carminati.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Le due Marie», con Maria Melato.
Cinema Galileo. «Mariquita L'Oro», romanzo d'amore e d'avventure.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 6). Cinema e varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

Rapina e diserzione

(TRIBUNALE DI GUERRA)

Dinanzi al tribunale di guerra comparvero ieri il sergente Augusto Chiapasco e il soldato Gaetano Ruisi, accusati di rapina. Il Ruisi è accusato anche di duplice diserzione e di furto.

Il Chiapasco ammette parzialmente il reato, ma adduce la sua irresponsabilità penale che appare anche dai documenti e dalle perizie psichiatriche. Il Ruisi nega tutte le accuse fattegli tranne le diserzioni. Si dice innocente e ingiustamente detenuto da oltre 17 mesi.

L'avv. militare chiede la pena dell'ergastolo per tutti due gli accusati.

Il difensore del Chiapasco, avv. Padoa, afferma l'infermità di mente del suo difeso.

L'avv. Bologna pel Ruisi afferma la non provata reità per i capi d'accusa. Il Ruisi non commise una rapina, ma un semplice furto.

Il tribunale condanna il Chiapasco e il Ruisi a 11 anni di carcere. Al Chiapasco è concesso il beneficio della condizionale.

Presiedeva il col. Macaluso; avv. mil. il cap. Venuti; segretario: sottot. Di Bella; difensori: l'avv. Padoa pel Chiapasco, l'avvocato Bologna pel Ruisi.

Marina e Navigazione

Incendio a bordo del «Kelet» nel porto di Venezia

A bordo del «Kelet», della Società di Navigazione Ungaro-Levante, durante la sosta nel porto di Venezia, scoppiò un incendio per cause ignote nella stiva del magazzino N. 1 che mise in serio pericolo il piroscafo. Nell'opera di spegnimento, che durò un'intera giornata, parteciparono due rimorchiatori della Capitaneria di porto e due motoscafi autopompe dei vigili di Venezia.

Nel magazzino N. 1 c'erano diverse tonnellate di zolfo per la città di Venezia. Il danno causato dall'incendio è ingente. Il piroscafo subì gravi danni. Arrivato ierlaltro nel nostro porto, dove scaricherà una parte dello zolfo che ha ancora a bordo, sarà questi giorni messo in riparazione.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Praga», da Novorossiski e scali, con 703 tonn. di merce vario e 39 passeggeri; «Rosa», da Messina e Venezia, con 150 tonn. di merce varia; «Lamone», da Ravenna, vuoto.

Partito nessuno.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1b: «Barletta», scar.; Molo IV: «England Maru»; Hangar 3: «Karlsbad», scar.; Molo III (Lloyd) A e C: «Texas Maru»; Molo III (Lloyd) B: «Chetopa», scar.; Hangar 6: «Baron Fehervary», car.; Hangar 9: «Maria Teresa»; Hangar 12 A e B: «Presidente Wilson»; Hangar 13b: «Kelet», scar.; Hangar 14: «Columbia», scar.; Hangar 17: «Giacomo Feltrinelli», scar.; Hangar 22: «Graz», car.; Molo I: «Africana»; Hangar 23: «Szterènyi», scar.; Hangar 24: «Carpano», car.; Hangar 25: «Rakoczy», scar.; Molo 0: «Gerania»; Hangar 55: «Nisninovgorod», scar.; Hangar 69: «Persia», scar.; Riva V: «Adriatico»; Molo V: «Lanuvium», scar.; Molo VI: «Cracovia», «Narenta».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 13 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	420	440	Lussino . . .	3100	3150
Comm. Tr. I	800	—	Martinolich	620	630
id. II	820	—	Oceania . . .	615	625
id. III	805	815	Premuda . .	790	805
id. IV	630	645	Tripcovich .	855	865
Ass. Gen. .	15000	15200	Ampelea . .	745	755
Riun. Adr. .	2960	2970	Cant. Nav.	445	455
Tramway .	235	240	Cemento D.	425	435
Adria . .	875	925	Cemento Is.	160	170
Cossovich .	495	505	Cemento Sp.	530	540
Cosulich . .	860	870	Kerka	575	585
Dalmazia .	460	465	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich .	3250	3300	Pastificio . .	240	250
Istria-Tr. . .	255	265	Pilatura . .	255	265
Libera Tr. .	1480	1500	Raffineria .	4300	4400
Lloyd Tr. . .	2300	2400			

CAMBI — Londra 101.— 102.—. Nuova York 25.50 26.—. Berlino 53.75 54.25. Praga 39 — 41.—. Vienna 11.60 11.80. Zagabria 17.75 18.25. Dollari 25.50 25.75. Marchi 53.50 54.50. Lei 44.— 45.—.

Sempre animatissime le «Navigazioni», in progresso quasi generale. Le «Libera» molto ricercate su accenni di un contratto favorevole; le «Cosulich» e «Martinolich» in ottimo contegno e in rialzo, come pure le «Gerolimich», le «Tripcovich» e «Oceania».

MILANO, 13: Consolidato 5 0/0 84.45; Rendita italiana 3 1/2 fine 78.30; Azioni Banca d'Italia 1470; Banca Commerciale Italiana 1318; Credito Italiano 860.—; Banca Italiana di Sconto 624.—; Banco Roma 115.—; Meridionali 559; Mediterranee 221.50; Costruzioni Venete 194; Rubattino 886; Lanificio Rossi 1835; Cotonificio Cantoni 802; Cotonificio Veneziano 230.—; Miniere Elba 358.—; Acciaierie Terni 1185; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 114.—; Officine Breda 457 —; Ansaldo 206.—; Montecatini 209.—; Metall. Ital. 144.—; Edison 657; Vizzola 1005; Marconi 360.—; Molini Alta Italia 277; Industria Zuccheri 359.—; Raffineria Ligure-Lombarda 441; Eridania 447; Distillerie Italiane 153.—; Società Italiana Concimi Chimici 171.50; Esport. Italo-Americ. 956; Beni Stabili Roma 384.—; Aut. Fiat. 413.—; Aut. Isotta 71.—; Ilva 209.—; Lloyd Sabaudo —.

CAMBI IN ITALIA

MILANO, 13: su Francia 146; su Svizzera 455; su Inghilterra 100.50; su New York 25.80.
ROMA, 13: su Svizzera 460; su New York 25.90.

CAMBI ALL'ESTERO

LONDRA, 12: Cheques su Italia 102-103; cambio su Parigi 67.90.
AMSTERDAM, 13: su Berlino 4.75.
NEW YORK, 12: su Londra 3,90,25; su Parigi 17.12; su Italia 26.42.
GINEVRA, 12: su Italia 21.15; su Berlino 11.15; su Vienna (Corona vecchia 2.50; Corona nuova 2.675); su Londra 21.86; su Parigi 33.10; su New York 5.46 e un quarto.
VIENNA, 8: su Amsterdam 78.75; su Berlino 3.75; su Zurigo 37.50; su Parigi 14.25; su Italia 9.75; su Londra 825; su New York 200.
PRAGA, 8: su Amsterdam 28.385; su Berlino 1.137; su Zurigo 13.485; su Italia 3.235; su Parigi 5.075; su Londra 291.50; su New York 75.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Maestra. Il dipartimento contabile della Giunta provinciale per l'Istria sta liquidando le «aggiunte differenziali» concesse ai maestri ultimamente. Il ritardo di tale liquidazione deve ascriversi, oltre che all'inevitabile lentezza dei complicati computi che devono essere fatti per ciascun maestro, anche al fatto che i maestri non hanno corrisposto con la sollecitudine che era richiesta dal loro stesso interesse all'invito della Giunta provinciale di riempire e restituire un questionario sullo stato di famiglia di ciascuno, base indispensabile al computo dell'aggiunta differenziale concessa. — *Felce triste e sconsolata.* Il suo sposo attende perchè vuol salvare capra e cavoli. Lei insistendo non ci guadagna niente. — *Diversi disoccupati.* Ci consta che l'Autorità si è interessata col miglior buon volere del problema prospettatoci. Noi pure ne abbiamo parlato a chi di dovere.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

— Non avete letto che qui è proibita la pesca?
— Sì, ma credo... che i pesci l'abbiano letto prima di me.

SCIARADA

1. Operoso membro del corpo umano.
2. Ed io valgo pronome personale.
3. Mi dicon furbo uccel, ciarliero e ladro
Eppur, benchè io sia creduto tale,
infra gloriose opere adorno il quadro
di celebre musicista italiano.
1. 2. 3. Ei fu d'Esculapio seguace degno,
gloria d'Italia, senator del Regno.

Soluzione del giuoco precedente:
INDO-VINELLO — INDOVINELLO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

La sottoscritta avverte i consumatori che, dovendosi procedere all'eliminazione dell'aria, penetrata nelle tubazioni del gas, la distribuzione non potrà essere iniziata che dopo ultimati i relativi lavori.

Durante questa operazione i robinetti dei contatori devono rimanere chiusi, poichè qualsiasi tentativo di accendere il gas, oltre ad essere completamente inutile, sarebbe causa di esplosioni con gravi conseguenze.

L'uso del gas potrà essere ripreso quando la sottoscritta ne darà l'avviso e comunicherà le istruzioni, alle quali si dovrà scrupolosamente attenersi per evitare, nel limite del possibile, eventuali danni.

Trieste, 13 aprile 1920.

Officina comunale des gas illuminante

Colpito da gravissima polmonite bilaterale e pleurite; accolto in condizioni disperate, nell'Ospedale civico, per le cure amorevoli, continue, efficaci, prodigatemi dall'esimio prof. **Cofler** *primario, e dagli egregi dottori* **Finzi** *ed* **Apollonio**, *ebbi salva la vita.*

Ringrazio, con tutto l'animo, i distinti sanitari, ed esterno loro la mia imperitura riconoscenza.

Ringrazio di cuore l'egregio dott. **Zàhorsky**, *delle Ferrovie dello Stato, per le prime cure prestate, e per la sicura diagnosi fatta all'inizio della malattia.*

MARINI RICCARDO
Sottocapo nelle Ferrovie dello Stato.

Trieste, 14 aprile 1920.

Consorzio dei Macellai - Trieste

La regolazione e prenotazione della carne congelata seguirà al **giovedì, dalle 9—11** *in pescheria.*

I consortisti vengono avvertiti che per disposizione del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, le macellerie rimangono chiuse al **giovedì e venerdì.**

Trieste, lì 14 aprile 1920.

LA DIREZIONE

FEDERAZIONE
DELLE
Casse per l'Assicurazione di malattia per marittimi della marina mercantile

Si porta a pubblica conoscenza che il Signor **Adone Calvi** *dal 1. m. c. non è più alle dipendenze della intestata Federazione.*

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via C. Ghega 3 - Telef. 25-72
rifornito il parco con cavalli figurosi e vetture eleganti, noleggia attacchi di lusso per sponsali ecc.

NAVIGAZIONE HIJOS DE JOSÉ TAYÀ S. EN C.
BARCELLONA
Il piroscafo celere spagnolo
"TERESA TAYÀ,,
attualmente in porto partirà **Giovedì 15 corr. a mezzodì** *direttamente per Costantinopoli assumendo* **passeggeri di prima classe.** *Massimo comfort moderno, prelibata cucina spagnola.*
Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi agli agenti
G. TARABOCCHIA & C.
Via Roma, 3, I. p. - Telefoni: 11, 153 e 429

Società Italiana di Servizi Marittimi
AGENZIA DI TRIESTE - VIA VALDIRIVO 24
LINEE REGOLARI BIMENSILI ALTERNATE
Linea postale Circolare A. - Trieste - Venezia - Grecia - Candia - Egitto - Soria - Asia Minore - Costantinopoli - Grecia - Trieste.
Linea postale Circolare B. - Trieste - Venezia - Grecia - Costantinopoli - Asia Minore - Soria - Egitto - Candia - Grecia - Trieste.
Il piroscafo sociale **„Bulgaria"** partirà verso il 17 corr. in linea B.

Dott. GIULIO SIMONIS
ex assistente degli Ospedali di Roma
assistente chirurgo al Civico Ospedale
riprende la sua attività
e riceve ogni giorno dalle 2 alle 3
Via Bachi 14

Comunico agli interessati di avere un ricco assortimento di
macchine per gelati
a mano ed a motore e
conservatrici per gelati
Rag. FERRUCCIO INCONTRERA, via Tiziano Vecellio 1

CINEMATOGRAFO "ITALIA,,
Per corrispondere al vivo desiderio delle centinaia di persone che si dovettero ieri rimandare causa lo straordinario affollamento, le rappresentazioni della colossale film **Intolerance** avranno inizio alle ore **15.30.**
Si consiglia ai frequentatori di intervenire alle due prime rappresentazioni.
LA DIREZIONE.

La più fine, igienica ed aggradevole **Toilette** usando l'**Acqua di Colonia da Bagno** La Vierge de Bar le Duc. Deposito di Olii essenziali genuini d'Agrumi. Essenze spiritose, solubili e concentrate. Depositario **Pietro La Rosa fu M.** Via Valdirivo N. 12, Telefono N. 205.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

IL DOTTOR
G. B. de Franceschi
PER LE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
RICEVE DALLE 2-4 POM.
CORSO GARIBALDI N. 33, I p.

GABINETTO DENTISTICO
GUIDO BROSS
Piazza Garibaldi N. 12, II p.
Riceve dalle 9-13 e dalle 15-19

Marcello N. ROGERS
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Università di Ginevra
ha ripreso la sua attività
VIA S. GIOVANNI 7, I P.
TRIESTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione di buona parte degli avvisi collettivi al prossimo numero.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

RAGAZZA seria di famiglia offresi per faccende domestiche, preferibile presso coniugi soli. Offerte «Valeria» Piccolo. 36179 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via dell'Istituto 44, I. 35349 B
DOMESTICA cercasi dalle otto alle diecinove, con vitto. Via Michelangelo 634, IV, porta 11. 36131 B
DOMESTICA o ragazzetta cercasi: buon salario. Via Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 36155 B
PRESTASERVIZI capace, seria, cercasi a ore o tutta la giornata. Via Cologna 67, II p. 36167 B
RAGAZZA 15 anni, lavori domestici, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 36199 B
RAGAZZA brava per tutti lavori casa, piccola famiglia cerca. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Ronco N. 6, porta 15. 36023 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

ABBISOGNANDOVI impiegati, fattorini, commesse, dattilografe, servitù casa albergo, Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 21181 C
FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili: Recapito via Cesare Battisti 13. 36181 C
LEGNAMI. Esperto ramo, conoscenza perfetta lavorazione segheria e boschiva, ricevimenti, spedizione ecc. conoscenza lingue, offresi. Sub «Forestale» Piccolo. 36043 C
SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I. 35693 C
SARTA abile assume lavori a domicilio, prezzi modici. Via Torre bianca N. 19, IV p., porta 9. 35737 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — D

ALLIEVI cuoche 2, cercansi Restaurant Antica Bonavia, presentarsi dalle 12 alle 15. 36143 D
CHAUFFEUR, ottime referenze, fabbrica in provincia cerca prontamente. Presentarsi Adria, Fabbrica Birra, via Cologna 4. 36165 D
CONTABILE abile, pratico del ramo; impresa costruzioni assume prontamente. Offerte con pretese indirizzare al Piccolo sub «Pronto». 36157 D
CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente italiano, possibilmente tedesco, cerca impresa primaria, posto assicurato. Offerte dettagliate, con pretese sub «Perfetto» al Piccolo. 712 D
CONTABILE perfetto bilancista, assolutamente versato regolazioni differenze equipaggi, assumerebbe convenientemente primaria compagnia navigazione libera. Posto assoluta fiducia. Offerte con pretese, referenze sub «Armamento» al Piccolo. 42120 D
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, lavoratore indipendente, versato ramo spedizioni, ricerca ditta esportatrice. Offerte con copia referenze inviare sub «Levante» Piccolo. 35983 D
DITTA importante cerca buon impiegato fidato con cognizioni linguistiche. Ottime referenze. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 35983 D
DATTILOGRAFA con conoscenza italiano, tedesco possibilmente stenografia, cercasi per studio avvocato. Offerte sub «Veloce» al Piccolo. 36195 D
DISEGNATORI navali per costruzioni mercantili cercasi. Indirizzare offerte alla Società Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia, Campo Manin, Venezia. 10316 D
FATTORINO 15-16 anni, svelto, intelligente, figlio di smobilitato italiano, cercasi prontamente. Presentarsi Ufficio Assistenza Combattenti, Ponte della Fabbra 2, dalle 9 alle 12. 36127 D
PIAZZISTA serio, versato nel ramo vini, liquori, cercasi. Rivolgersi magazzino Via Cecilia 7. 36145 D
PRATICANTE per ufficio, con conoscenza della lingua tedesca, cercasi prontamente, Presentarsi dalle 17 alle 19, Kakarrigi e C., via del Teatro N. 2, II. 36 151 D
RAGAZZI per officina meccanica cercansi subito, Presentarsi dalle 10 alle 11 via Istituto 42. 42189 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Forcessin, Corso 4, Calzoleria. 36275 D
RITOCCATORE o ritoccatrice, signorina pratica per stampa bromuro cerca lo studio fotografico Padovan, Corso Vittorio Emanuele N. 9. 36225 D
RAGAZZO sedicenne, buona famiglia, troverebbe pronto collocamento come fattorino, stipendio 100 mensili. Via S. Nicolò 30, I. 36029 D
SARTE capacissime, specialmente tailleur, cercansi a buone condizioni, via Sangiovanni 12, II. 35969 D
SARTA abile cerco a giornata per confezionare vestiti bambini e rimodernare vestiti signora. Via Giustinelli 1, int. 7. 36247 D
SIGNORINA capacissima tenitura libri contabilità, cercasi da società. Presentarsi dalle 10 alle 12, Via Istituto 42. 42190 D
STENO-DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza della lingua italiana, cercasi prontamente. Via Borsa 1, agenzia di cambi. 42196 D
STENO-DATTILOGRAFA tedesco, italiano, cercasi da primaria ditta commerciale verso buon onorario. Offerte sub «Primaria» al Piccolo. 42179 D
STENO-DATTILOGRAFA italiano, conoscenza tedesco, pratica ufficio, cercasi. Posto fiducia. Offerto «Seria». 42173 D
STIRATRICE abile per camicie e colli e lavandaia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 36217 D

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — G

ARMONIA, contrappunto, composizione. Scuola musica Monfort 6, III, dalle 14-16. 35939 G
ACCADEMIA danza prof. A. D'Aquino. Ogni martedì e venerdì dalle ore 19 alle 22 istruzione di tutti balli moderni, mediante invito. Ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 22 istruzione a prezzi popolari. Sala Fenice, S. Francesco 5. 36031 G
ANCORA due partecipanti cercansi prontamente per corso giornaliero contabilità, tenitura doppia, americana; spesa unica, L. 50. Studio Cerné, Carducci 28. 36189 G
CANTO opera, operetta, con assicurazione scrittura. Scuola musica Monfort 6, III, 14-16. 36037 G
CONTABILITA' corsi e lezioni particolari. Minima spesa, massimo profitto. Scuola Moderna, Corso 45, Ginastica 45. 578 G
CORRISPONDENZA commerciale qualsiasi lingua. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
FRANCESE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45, Ginastica 45. 578 G
GIOVANE forestiero, distinto, cerca maestro o maestra di italiano, che conosca pure il francese, a scopo conversazione. Offerte sub «Volo» al Piccolo. 36173 G
ITALIANO, tedesco, francese, contabilità, tenitura, libri rilasciansi certificati. Prof. Löffler Gatteri 10, terzo. 35853 G
INGLESE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. Metodo pratico ed intuitivo. 578 G
ITALIANO, corso d'italiano per stranieri. Scuola Moderna, Corso 45, Ginanstica 45. 578 G
LATINO, corso di latino per cura di un professore liceale. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
MATEMATICA, fisica, chimica: impartisconsi lezioni. Indirizzo Piccolo. 42066 G
MAESTRA insegna tedesco e francese con grande successo, due volte alla settimana, lire 18 mensili, prepara esami con esito garantito. Via Parini 13, terzo. 36211 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Dodici professori. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
SCIENZE naturali, matematica, lezioni particolari impartite da professori specialisti. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 35557 G
SCUOLA danza Jaksch. Oggi lezione, dalle 20-22, Sala Roma. 36229 G
SIGNORINA darebbe lezioni di piano, in cambio d inglese. Offerte sub «Inglese» Piccolo. 36205 G
STENODATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, cinque lezioni cinque lire; orario: 9-20. Coroneo 17, primo. 36123 G
SIGNORINA impartisce lezioni della lingua russa. Offerte «Russa» al Piccolo. 35637 G
VIOLINO, pianoforte, metodo moderno. Scuola musica Monfort 6, III, dalle 14-16. 36085 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — H

40 lire di mancia a chi mi porta mazzo di chiavi smarrito domenica sera dalla via dello Scoglio al Corso N. 25, I, Giaconi. 36273 H

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — M

ARREDAMENTO completo, abitazione composta di stanza da letto, stanza da pranzo, studio, salottino, cucina ed altri mobili diversi, il tutto nuovo o quasi nuovo, vendesi. Per informazioni rivolgersi Ufficio spedizioni, via Geppa 17. 36135 M
ASSORTIMENTO vestiti uomo, finissimi, neri, bleu; calzoni, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 36197 M
BIROCCINO per cavallo grande, quasi nuovo, fabbricazione Lohner, Vienna, vendesi, prezzo d'occasione, Via Geppa 17, magazzino. 36133 M
BILANCIE, bascule, pesi, misure vendonsi Ditta Biasi Nicolò Macchiavelli 8. 35695 M
CAMERA Mentor, 10×15, come nuova, triplo anastigmatico Voigtländer, fuoco 6:8, cambio con camera 13×18, obbiettivo luminoso, oppure vendo solo obbiettivo. Scrivere: Montalenti, San Daniele del Carso. 36233 M
CANAPE' canna d'India, con due sedie, vendesi. Gatteri 23, mezzanino, destra. 617 M
CARROZZINA bambini, elegante, vendesi. Giulia N. 4, III, 8-10. 36257 M
CASSA registratrice «National», vendesi, L. 600. Indirizzo Piccolo. 36215 M
ERBARIO con 50 piante; francobolli da collezione; motorino; cinematografo (giocattoli), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36163 M
IMPERMEABILE da uomo, vendesi. Via Alfieri 7, porta 6. 36241 M
MACCHINA cucire Singer, bellissima; altra uso famigliare, vendonsi. Chiozza 50, IV, Colombo. 36273 M
MACCHINA da scrivere «Remington» e un bollitore a gas di petrolio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36207 M
MACCHINA a gas, per tostatura caffè; fusti vuoti; banchi; vetrine ed altro, vendonsi. Magazzino, Geppa 14, dalle 15 alle 17. 36249 M
MATERASSI tutta lana, nuovi, e macchina Singer originale, per sarta, vendonsi, prezzo d'occasione. Via S. Marco 12, pianoterra. 36269 M
MOBILI di lusso, rara occasione; splendida camera da letto, da pranzo e salotto, 4000 lire in poi, vendonsi. Visitare: Valdirivo 3, magazzino. 42172 M
MACININO gigante, caffè, con volante, vendesi. Acquedotto 22, mezzanino, Gregorutti. 36005 M
PIANO nero, piastra metallo, marca Heitzmann, vendesi, prezzo mite. Via Milano 22, I. 36263 M
PIANOFORTE vero Steinway, americano, tutto ebano, nuovissimo, vendesi. Via Geppa 17, magazzino. 36137 M
SALOTTO in ebano, quasi nuovo, vendesi. Tiziano 11, porta 14. 36239 M
SCIALLI turchi, 2, splendidi, vendonsi. Ruggero Manna 14, porta 16. 36265 M
STANZA matrimoniale, nuova, massiccia, lussuosa, con suste, vendesi. Via Gatteri 45, porta 3. 36261 M
STANZE pranzo, letto, vendonsi, prezzi convenientissimi. Commerciale 2, «Negri». 36033 M
TAPPETI grandi; grande vasca zinco usufruibile bagni vapore; scrittoio antico, vendonsi, occasione. Via Chiozza 76. 36213 M
TAPPETI tre, quasi nuovi, grandezza metri 3.50 per 3, 2.90 per 4, 5 per 5, vendonsi. Via Armeni 1, I, visitare tra le 15 alle 18. 36161 M
TRICICLO bambini; flauto Böhm, tutto argento; opere quartetto; enciclopedia Boccardo, vendonsi, scambiasi prontamente. Piazza Foraggi N. 188, porta 19. 36169 M
VASCA da bagno, con piedestallo, per bambini, in ottimo stato, vendesi per 80 lire. Via Valdirivo 3, magazzino. 42173 M
VELI per guarnizioni di cappelli, tinte diverse, adatti modiste, anche privati; piume struzzo, nere. Rara occasione, prezzi convenientissimi, vendonsi. Gelsi 7, II. 35847 M
CHAISELONGE 4, vendonsi, da 150 lire in poi. Visitare: Valdirivo 3, magazzino. 42172 M
VESTITI eleganti, da signora, da vendere. Via Piccardi N. 23, II, porta 8. 36139 M
VESTITO nero, moiré, quasi nuovo; armadione e tavola lustrofino, vendonsi. Via Parini 13, terzo, destra. 36209 M
VESTITI confezionati, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 35711 M

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — O

ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prezzi convenientissimi. Francescatto, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 537 O
ARGENTERIE, monete, gioie usate, oro rottame, pago benissimo a rate; vendo borsette argento, ecc. Riparazioni oggetti oro, orologi, incisioni, lavori nuovi, eseguisco giornata. Precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2, telefono 937. 382 O
ACQUISTIAMO qualunque partita rottami ferro, ghisa, metalli, offrire dettagliatamente Tonducci-Brunelli, Forlì. 41744 O
ARGENTO corone, fiorini, oro, brillanti compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska. Orologiaio, Corso 13. 36231 O
CAPPELLI da signora, nonchè guarnizioni vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 36251 O
CAPPELLI per bambini, trecce paglia, Malines, velette, fiori, aigrettes, fusti, vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 36253 O
CERCASI dappertutto signori e signore per la vendita a privati. Offerta Casella postale 120, Palermo. 10303 O
CAMERE da letto, complete, in ferro, acquisterei, vagonate. Offerte: via Silvio Pellico 8, II porta 7. 35959 O
CORAMETTO suola, 200 quintali, schiappe 4 kg. circa, lire 1300 quintale. Occasione: cessazione commercio. Visita, ricevimento telegrafare: Peron, Palamaio 12, Vicenza. 10307 O
DINAMO (due) corrente continua, ottimo stato, 210 volts, 125 amp., vendonsi. Scrivere: Leonardi, Casella 94, Treviso. 41986 O
DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O
FAGIUOLI, partita di circa 40 quintali, qualità ottima, vendesi a prezzo di assoluta concorrenza purchè in giornata. Informazioni: Agenzia Commerciale, Corso Vitt. Em. III N. 39, II. 36101 O
FRIGORIFERI. Isolazioni, tavelloni d'agglomer. Sugherificio Italo-Spagnuolo, Via Brioschi 33, Milano. 41937 O
GRANDE occasione. La Merveilleus, fabbrica torinese, espone in vendita recentissimi modelli di Tailleur, mantelli e vestiti fantasia. Via Udine 4 p. 7. 36203 O
«LA Merveilleus» fabbrica torinese; vendita modelli vestiti passeggio serata, assortimento bluses. Via Udine 4, p. 7. 362010 O
«LA Merveilleuse» per soli tre giorni farà esposizione di Fabbrica Torinese camicette e vestiti ultimi modelli. Visitare dalle 10-12, 14-18, via Udine 4, porta 7. 36057 O
PARTITA bellissimi prosciutti di Ravenna vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 600 O
MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10159 O
MACCHINE fabbricazione biscotti, di perfetto funzionamento, cercansi. Offerte: Cassetta O. 4030, Unione Pubblicità, Bologna. 10291 O

La **Direzione della Società Generale pel Gas** partecipa vivamente addolorata, la morte del suo benemerito ed amato collega signor

GIULIO GREGER

avvenuta a Vienna, dopo grave malattia.

Trieste, 12 aprile 1920.

La **Direzione** ed il **Consiglio di Sorveglianza della Navigazione Generale Gerolimich & Comp.** compie il mesto incarico di annunziare il decesso, avvenuto a Vienna del suo benemerito Consigliere signor

GIULIO GREGER

Trieste, 10 aprile 1920.

Il **Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del sig.

Pietro Zudenigo

suo benemerito direttore, che per molti anni dedicò l'opera sua per l'interesse della casta.

S'invitano i sigg. consortisti a prender parte ai funerali dell'Estinto che avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo il convoglio funebre dalla via Ruggero Manna N. 12.

Trieste, 14 aprile 1920.

LA DIREZIONE

Il **Provveditorio economico degli albergatori, trattori ed osti** partecipa il decesso del direttore, signor

Pietro Zudenigo

avvenuto addì 13 corr.

Il trasporto della salma seguirà oggi alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla via Ruggero Manna N. 12.

S'invitano i sigg. consoci a prender parte ai funerali.

Trieste, 14 aprile 1920,

LA DIREZIONE

METRI (Passetti), senza molla, doppi metri con molla, senza misurazione a pollici, compero anche rilevanti quantitativi purchè prezzi modici. Casella 32, succursale Borsa, Trieste. 36097 O
MOTORI elettrici, torni e macchine diverse, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36113 O
OCCASIONE cedo 15 macchine per maglierie semi nuove con relativi accessori per lire 10 mila. Rivolgersi Calzificio Via Candiani 4 Pordenone. 42102 O
PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O
PREFERITE il vino da pasto a tipo costante, di Navarra Leonardo. Deposito nuovo, via Geppa N. 5, entro corte. Telefono 11-99. 34687 O
PIOMBO, ferro, ghisa ed altri metalli, qualsiasi partita, nuovi, usati, acquisto, prezzi molto convenienti. Offerte precise, dettagliate, marche (se conosciute) o risultati analisi, o campioni. Oscar, Corso Garibaldi 15, porta 10, Trieste. Massima serietà. 35067 O
PARTITA fieno pressato in balle, stagionato, vendesi. Offerte con prezzo al quintale «350 Fieno» al Piccolo. 36227 O
PIETRE, marmi in genere per qualsiasi opera da scalpellino, lavorate, greggie, per costruzioni (muratore) annegamento esportazione per qualsiasi porto o stazione. Preventivi offerte a richiesta. R. Bonifacio Pirano. 730 O
SCARPE bianche tela 100 paia vendesi en block. Forcessin Corso 4, Calzoleria. 36277 O
SACCHI usati (primo viaggio) China, Bombay, Rangoon, compero qualsiasi quantitativo. Offerte con campione a Depaoli, Casella postale 529, Venezia. 42129 O
TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O
UOVA freschissime, garantite friulane, arrivi giornalieri, vendita ingrosso, minuto Lit. 42. Magazzino Toro 13, Fragiacomo. 36221 O
VELI per guarnizione di cappelli, tinte diverse, adatti per modiste, anche privati; piume struzzo, nere, rara occasione, prezzi convenientissimi, vendonsi. Gelsi 7, II. 719 O
VAGONE chiodi; pulti con rouleau; partite giocattoli, in transito. cercansi prontamente. Via Tigor 7, porta 4. 36039 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — R

FILANDA seta, 108 bacinelle, complete, affittasi. Marchese Rangoni, Spilamberto (Modena) 42034
PRESTITO garantito, interessi 1000 lire, restituzione giugno cercasi. Indirizzo Piccolo. 36255 R

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — U

AVVOCATI Ferdinando e Giuseppe Russo: consulenza commerciale, ricupero crediti, transazioni commerciali. Referenze bancarie, Napoli, Foria N. 203, Roma, Tacito 10. 10313 U
BAMBOLETTA refolina, ricevetti e spero avrai l'ultima mia. Affettuosissimi. Cesarino. 36191 U
CAMION disponibile, per trasportare mobili da Villaco a Trieste, cercasi. Offerte «Camion» al Piccolo. 36001 U
DIAGONALE grigio-verde si trova nella sartoria «All'Eleganza», via D. Manin, Udine, che assume qualunque genere di confezione. Accuratezza, Eleganza, Puntualità. 10278 U
GIOVANE colto, indipendente, bella presenza, cerca signorina, vedova, seria, affettuosa, disposta aiutarlo, scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà» al Piccolo. 35979 U
GIOVANOTTO 27enne, buona posizione, desidera conoscere signorina, buona, elegante, scopo matrimonio. Scrivere «Buona posizione» al Piccolo. 36005 U
IMPIEGATO trentenne desidera conoscere signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Indirizzare offerte sub «Serietà 947» al Piccolo. 36009 U
INFORMAZIONI private, indagini, assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7, Bologna. 10290 U
LA persona che ebbe in prestito dall'Hotel Moncenisio un'asta di bandiera, in occasione di un comizio Pro Fiume tenuto al teatro Verdi, è pregata di restituirla al detto Hotel. 36153 U
LOP. Le vostre ultime parole credo contengano un'offesa. Devo prenderla come tale? 36017 U
MAESTRO friulano, giovane, desidera conoscenza signorina 18-19 anni, scopo matrimonio. Sub «Friuli» Piccolo. 42163 U
MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente. Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza Trevi, Roma. 637 U
OLGA. Finalmente. Ti amo infinitamente; attendo ansiosamente tuo cenno. Tuo Giorgio. 36247 U
SIGNORE privo conoscenze, cerca signorina labbene, media età, possibilmente sarta, scopo matrimonio. Offerte sub «Celibe» Piccolo. 42136 U
SIGNORINA sola, indipendente, affettuosa, bravissima lavori casa, impiegata diritto pensione, appartamento arredato, cerca signore 30-40 anni, serio, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere sub «Amore» al Piccolo. 42162 U
SIGNORINA, brava massaia, affettuosa, desidera accasarsi con signore non tanto giovane, però di cuore nobile e sentimenti leali. Scrivere sub «Fiore» al Piccolo. 42197 U
SIGNORE giovane, con buona posizione, cerca conoscenza con signorina, di distinta famiglia, con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Capitano» al Piccolo. 36259 U
SOFIA prega dare notizie: ritirare lettere posta. 35993 U
SORELLE. Respinto. Tutto a Vostra disposizione. U. P. I. 9 U
VEDOVA prega persone di cuore, italiane o tedesche, di prendere gratuitamente, per qualche tempo, due bambine 13 ed 8 anni, intelligenti (la prima è buona pianista) essendo senza alloggio. Graditissime offerte sotto «Riconoscenza imperitura» al Piccolo. 35767 U